**ANNO SCOLASTICO ………**

Documento del Consiglio della classe…

**Analisi della situazione di partenza**

**Tipologia della classe** (*caratteristiche generali e prevalenti* *rispetto alle competenze osservate)*

**Livello** *(fasce rispetto ai livelli di apprendimento)*

|  |  |
| --- | --- |
| **Livello** | **N. alunni** |
| * Alto (m > 8) * Medio alto (7 < m < 8) * Medio basso (6 < m < 7) * Basso (m = 6) |  |
|  |
|  |
|  |

**Casi particolari** *(informazioni ad uso interno, da tenere riservate)*

|  |  |
| --- | --- |
| **Cognome Nome** | **Motivazioni** |
| **1.**  **2.**  **3.** | *(es:**gravi difficoltà di apprendimento, difficoltà linguistiche, disturbi specifici di apprendimento, alunni disabili, comportamento, altro)* |
| **Interventi ritenuti utili** *(indicare anche gli strumenti compensativi e/o dispensativi per i DSA)* | |
|  | |

**Competenze chiave di cittadinanza individuate dal C. d. C.** (*cfr. scheda 1*)

*(da scegliere e promuovere in relazione ai principali bisogni formativi emersi e segnalati dai docenti)*

**Attività/compiti/progetti proposti dal C.d.C. per la promozione delle competenze;**

**discipline coinvolte** *(vanno inseriti qui anche visite/viaggi d’istruzione; uscite didattiche;*

*collaborazioni con esperti, enti o associazioni; attività mirate, disciplinari o pluridisciplinari…)*

**Al riguardo si veda I.O. 04 Viaggi di istruzione**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *Quali (precisare tipologia e argomento)* | *Perché (obiettivi)* | *Chi (docenti ed eventuali esperti esterni)* | *come (tempi e strumenti)* |
| Progetti: |  |  |  |
| Visite guidate/uscite didattiche: |  |  |  |
| Collaborazioni con esperti: |  |  |  |
| Attività pluridisciplinari: |  |  |  |
| Viaggio di istruzione: |  |  |  |

Il Consiglio di Classe si riserva di integrare nel corso dell'anno il presente piano con altre attività culturali proposte da singoli Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Enti Territoriali.

**EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92/2019 ha istituito l’insegnamento dell’educazione civica.

A tale insegnamento sono dedicate per ciascun anno almeno 33 ore.

Si utilizza l’organico dell’autonomia e, dove presenti, i docenti di discipline giuridiche (*Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia – art.2 c.4)..*

***Alla “nuova materia” saranno dedicate***

* *un minimo di 33 ore annue da ritagliare all’interno del monte ore previsto per ciascun corso di studi;*
* *un docente coordinatore; (docente di diritto oppure coordinatore di classe)*
* *uno specifico voto in pagella.*

**Ipotesi di attuazione e sviluppo**

Le attività vengono suddivise in 4 aree:

1) **APPROFONDIMENTI** per la conoscenza dei REGOLAMENTI vari (disciplina, sicurezza, igiene, …. ) e PARTECIPAZIONE alla vita della scuola (OO.CC elezioni … )

Si tratta di attività che vengono svolte nell’ambito dello svolgimento delle attività ordinarie a cura dei docenti del CdC.

2) **PERCORSO CITTADINANZA DIGITALE**

Le attività sono attuate dai docenti del CdC in base alle competenze con il supporto sia formativo che al bisogno in classe del team digitale.

3) **PERCORSO SU TEMATICHE GIURIDICHE**

Le attività vengono attuate mediante risorse interne dell’organico dell’autonomia, ovvero docenti titolari della disciplina Diritto, mediante un pacchetto orario di almeno 8 ore; qualora nell’ambito di un consiglio di classe fossero presenti competenze derivanti da esperienze didattiche già condotte sui temi previsti, il docente individuato gestirà l’attività in autonomia nell’ambito dei contenuti previsti dal percorso, fornendo relativa programmazione.

4) **UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE SUI TEMI DELL’EDUCAZIONE AMBIENTALE, SALUTE, DIRITTI UMANI /CULTURA PARITARIA**

Tale unità viene attuata dai docenti dei Consigli di classe sulla base di una quadro di riferimento avvalendosi di materiali e consulenza offerta da docenti referenti del settore nonché con possibili interventi esperti.

Per ciascuno di questi settori sono state elaborate, a cura dei rispettivi referenti, alcune proposte progettuali sintetiche tali da poter essere attuate nei pacchetti orari individuati, talvolta con indicazione di possibili ampliamenti/approfondimenti; tali percorsi si pongono lo scopo di guidare e supportare i docenti anche mediante materiali che saranno resi disponibili per lo sviluppo con le classi (testi, documenti ….)

**Attività/compiti/proposti dal C.d.C. per l’attuazione del PIANO DI SVILUPPO EDUCAZIONE CIVICA;** *(vanno inserite anche eventuali collaborazioni con esperti, enti o associazioni; attività mirate, disciplinari o pluridisciplinari…)*

**Ipotesi di attuazione e sviluppo**

*(inserire il* ***Percorso* tematico** deliberato *dal Collegio dei Docenti*

**PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono adottate le Linee guida di cui all’allegato 1 al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

A partire dall’anno scolastico 2023-2024 le scuole secondarie di secondo grado attivano:

* moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
* moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli di 30 ore sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione e non un contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

**Ipotesi di attuazione e sviluppo**

*(inserire il piano di attuazione e sviluppo deliberato dal Collegio dei Docenti)*

**Metodologia**

Saranno adottati i seguenti metodi:

|  |  |
| --- | --- |
|  | lezione frontale |
|  | lezione dialogata e partecipata |
|  | test d’ingresso |
|  | utilizzo di appunti |
|  | utilizzo di mappe concettuali |
|  | discussione guidata |
|  | lavori individuali e/o di gruppo |
|  | controllo e revisione del lavoro domestico |
|  | utilizzo dei laboratori (multimedialità, audiovisivi) |
|  | didattica trasferita |
|  | proiezione video |
|  | problem solving |
|  | analisi di testi/documenti |

La scelta fra i metodi elencati dipenderà dagli argomenti di studio, dalla specificità della singola disciplina e dalle caratteristiche dei gruppi classe.

**Comportamento comune dei Docenti**

I docenti si impegnano a mantenere alcuni comportamenti uniformi nell’impostazione del rapporto con gli studenti, in modo da fissare alcune fondamentali regole di relazione:

|  |  |
| --- | --- |
|  | Es: Trasparenza nella programmazione  Trasparenza nei criteri di valutazione  Comunicazione delle valutazioni scritte ed orali  Rispetto degli orari  Adeguata fermezza nell’esigere un comportamento conforme alle norme  Attenzione alle richieste di chiarimenti  Altro………….( precisare ) |

Per l’osservazione della classe nel corso delle attività ci si atterrà ai seguenti descrittori

|  |  |
| --- | --- |
|  | Es: Assumere responsabilmente i propri impegni nei diversi contesti di lavoro  Utilizzare in modo efficace le risorse personali nella realizzazione di un compito  Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro  Assumere un ruolo positivo all’interno del gruppo di lavoro e della classe  Valorizzare le diversità esistenti nel gruppo di lavoro  Riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento (es: individuare modalità per superare le difficoltà; analizzare il proprio metodo di lavoro; comprendere le cause dei propri problemi; ecc.)  Altro: …………( precisare ) |

**Verifica e valutazione**

Considerato che le conoscenze/abilità e le competenze implicano scopi, modi e contesti di verifica e valutazione tra loro molto diversi, si ritiene opportuno che sia le prime che le seconde siano valutate conformemente ai criteri condivisi dai docenti in sede di collegio e di dipartimento, nel rispetto della C.M. 89/2012:

*il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.*

*Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all’accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle*Indicazioni nazionali*per i percorsi liceali, dalle*Linee guida*per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all’obbligo d’istruzione.*

La C.M. 94/2011 prevedeva inoltre che

*anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.*

Poiché, dunque, sulla base della normativa di riferimento, il fine della scuola, sul piano pedagogico, non è solo la trasmissione di conoscenze disciplinari o interdisciplinari, ma un insegnamento/apprendimento che permetta a ciascuno di trasformare le nozioni/informazioni in conoscenze e considerato che le conoscenze, a loro volta, trasformate in modo originale e personale da ciascun allievo, costituiscono i mezzi privilegiati a disposizione dello studente per diventare una persona competente nell’affrontare problemi, nel costruire la propria cultura e le proprie relazioni, se ne deve dedurre che l’apprendimento dei contenuti disciplinari è solo un mezzo per l’acquisizione della competenza.

Il Consiglio di classe utilizzerà dunque non solo le verifiche tradizionali per la misurazione dei contenuti appresi, ma si avvarrà anche di verifiche mirate ( es.: prove trasversali a più discipline, prove di laboratorio, compiti in situazione, ricerche, elaborazione di mappe, prove articolate in parti ) a cui assegnare voti distinti, nonché di tutte le modalità ritenute pertinenti alle competenze che il Consiglio intende promuovere. Sempre in conformità alle linee operative definite dal collegio dei docenti o dai dipartimenti sulla base degli artt. 4, 7 e 8 del D.P.R. 122/09.

**Rapporti con le famiglie**

Sono previsti colloqui individuali, in modalità a distanza in meet, nel rispetto dell’orario definito e comunicato alle famiglie. Sono fissati anche due colloqui generali con le famiglie come da piano delle attività.

**Recupero e sostegno**

*(interventi progettati sulla base dell’esame della situazione iniziale)*

**Verifica della programmazione didattica**

La programmazione didattica sarà verificata in itinere dai singoli docenti e valutata in sede di riunione di consiglio di classe e di area disciplinare o di progetto. Eventuali correzioni o modifiche all’attività didattica programmata saranno apportabili in base alle osservazioni periodiche e alla risposta della classe.

Brescia, …

La coordinatrice / Il coordinatore del consiglio di classe

Prof.ssa / Prof. ……………………

**Il Consiglio della classe ……. nella riunione del ………………. ha compilato la griglia per l’individuazione delle competenze di base promosse dai docenti delle diverse discipline, ai fini della raccolta del parere dei docenti coinvolti nella promozione delle competenze di base del 2° biennio.**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE DI BASE PROMOSSE E VALUTATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE** *(come verrà indicato nelle progettazioni formative disciplinari)* | | | | | | | | | | | |
| **2° BIENNIO** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| **Asse dei linguaggi** | | | | | | | | | | | | |
| ***lingua italiana:***   1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi:sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| 1. Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| 1. Produrre testi di vario tipo |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| ***lingua straniera***   1. Padroneggiare le lingue straniere per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| ***altri linguaggi***   1. Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| 1. Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con riferimento all’evoluzione sociale, scientifica e tecnologica. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| 1. Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| 1. Produrre oggetti multimediali. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| **Asse matematico** | | | | | | | | | | | | |
| 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| 1. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Asse scientifico-tecnologico** | | | | | | | | | | | |
| 1. Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Gestire progetti. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Asse storico-sociale** | | | | | | | | | | | |
| 1. Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Condividere principi e i valori per l’esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana ,di quella europea ,della dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Cogliere le implicazioni storiche, etiche, sociali, produttive ed economiche ed ambientali dell’innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **2° BIENNIO** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

*Scheda 1*

**Competenze chiave del Consiglio dell'Unione Europea per l'apprendimento permanente**

*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018*

**COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

**COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

**COMPETENZA DIGITALE**

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

**COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

**COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

**COMPETENZA IMPRENDITORIALE**

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.